Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 241

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno	L.	42	Sem.	22	Trim.	12
Per le Provincie del Regno . .		»	»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	»	58	»	31	»	17
Roma (franco ai confini)		»	»	52	»	27	»	15

Firenze, Venerdì 2 Settembre

Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno	L.	82	Sem.	48	Trim.	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	»	112	»	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	»	82	»	44	»	24

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 agosto 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio* o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5838 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Coloro i quali alla promulgazione della legge 23 aprile 1865, n. 2247, facevano parte dell'esercito o dell'armata, e si trovavano nelle condizioni stabilite dall'art. 1 di essa legge, sono rimessi in tempo per invocarne i benefizi, purchè la Commissione creata con R. decreto 22 giugno 1865, n. 2375, non siasi già pronunziata negativamente a loro riguardo.

Art. 2. Il benefizio della legge 23 aprile 1865, n. 2247, viene esteso a quei militari ed assimilati a grado militare nell'esercito o nell'armata in attualità di servizio, i quali sotto i governi provvisori del 1831 soffrirono interruzione per causa politica.

Art. 3. È stabilito il limite di sei mesi per la presentazione delle domande e dei documenti giustificativi richiesti dall'art. 2 di detta legge, tanto pei casi in essa contemplati, quanto pei casi di cui all'articolo precedente, a cominciare dalla data del R. decreto di creazione della Commissione che li dovrà esaminare, la quale sarà composta nello stesso modo ed avrà lo stesso mandato determinato dal successivo articolo 4 della legge medesima.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 21 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. ACTON.
GOVONE.

Il Numero 5805 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 giugno 1866, n. 2967, allegato *C*;

Vista la deliberazione 14 settembre 1869 del Consiglio provinciale di Alessandria;

Sentiti il Consiglio superiore di sanità e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'articolo primo del regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Alessandria, approvato con Regio decreto 28 aprile 1867, n. 3698, è sostituito il seguente:

« È assolutamente vietata la coltivazione del riso ad una distanza minore di *otto* chilometri dalla città di Alessandria, di 1,000 metri dalle altre città, e di 300 metri da ogni altro aggregato di abitazioni, eccettuati però i comuni di Borgoratto, Gamalero e Solero, dove la distanza da osservarsi, invece di metri 300, dovrà essere di metri 2,600.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 7 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

RELAZIONE *del Ministro della Pubblica Istruzione a S. M. in udienza del 7 agosto ultimo scorso sul R. decreto che approva il nuovo ruolo normale degl'impiegati della Biblioteca Marciana a Venezia.*

SIRE,

La biblioteca di S. Marco di Venezia, sì pel numero de' volumi stampati che passa i dugentomila, e sì pel numero e la preziosità de' manoscritti, è certamente delle più importanti del Regno. Oggi poi, pel benefizio della libertà, il numero de' lettori, come è accaduto in tutte le biblioteche, anche in quella di S. Marco è cresciuto notevolmente, cominciando subito ad aumentare dopo la liberazione; sicchè, continuando, nell'anno 1869 superò di qualche centinaio i sedicimila.

Però, tenuto conto di queste circostanze, e della vastità delle sale di essa biblioteca, il Governo credè conveniente di instituirvi due altri distributori, ciò che venne approvato da V. M. con decreto del 5 novembre 1868.

Dopo questa riforma fu avvertito come gli stipendi, massime quelli degli ufficiali inferiori, non rispondano a gran pezza ai nuovi bisogni; e come oltre al coadiutore la biblioteca Marciana richiegga il servizio d'un altro ufficiale d'ordine superiore, tanto è vero che si conservò nel ruolo portato dal suddetto decreto un *diurnista*, titolo che veramente non consuona colla stabilità del ruolo stesso.

Il Governo di V. M. non può se non riconoscere la veracità delle suddette avvertenze; e quindi mentre esso sta meditando come introdurre i nuovi stipendi prescritti dal R. decreto 25 novembre 1869, crede per intanto di non dovere ritardare le riforme del ruolo della biblioteca Marciana secondo le avvertenze prementovate.

Se tale è pure l'avviso della M. V., io La prego di onorare della Sua augusta sottoscrizione il seguente decreto.

Il Numero 5808 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il ruolo normale degli impiegati della Biblioteca Marciana di Venezia, approvato con Nostro decreto 5 novembre 1868, n. 4676;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo ruolo normale degli impiegati della Biblioteca Marciana di Venezia, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 7 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

RUOLO *normale degli impiegati della Biblioteca Marciana di Venezia*

GRADI		STIPENDI ANNUI
1 Bibliotecario	L.	3,110 94
1 Vicebibliotecario	»	2,469 »
1 Coadiutore	»	1,600 »
1 Applicato	»	1,130 »
2 Distributori di 1ª classe a lire 930 19 per ciascuno	»	1,860 38
1 Distributore di 2ª classe . . .	»	777 74
1 Inserviente	»	720 »
Per vestiario al personale di basso servizio	»	175 44
Totale . .	L.	11,843 50

Firenze, addì 7 agosto 1870

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
C. CORRENTI

Il Num. MMCCCCXI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il regolamento della Cassa di risparmio di Faenza, approvato col Nostro decreto del 30 giugno 1864;

Visto l'atto verbale di adunanza generale dei soci del 6 aprile 1870;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le seguenti modificazioni al regolamento della Cassa di risparmio di Faenza:

L'articolo 23 dirà: « Questi frutti, che non saranno mai inferiori della ragione del 4 per cento, potranno dal Consiglio aumentarsi e diminuirsi a seconda delle circostanze, rendendo pubblica la relativa deliberazione quindici giorni prima che sia mandata ad effetto. »

Il primo alinea dell'articolo 24 è così modificato:

« Se l'importo non oltrepassa le lire 40, il rimborso si eseguisce immediatamente. »

Inoltre a detto articolo sarà aggiunto:

« È in facoltà al Consiglio di prorogare, in contingenze eccezionali, i termini delle restituzioni, per le somme maggiori sino a lire 2,000 ad un mese, per le somme superiori a lire 2,000 fino a due mesi. La cessazione del frutto non sarà mai maggiore, nel primo caso, di giorni quindici, e nel secondo, di un mese. »

All'articolo 25 dovrà dirsi: « Il credito di un libretto non può oltrepassare la somma di lire 10,000. »

Di più, alla parola « semestrale » si sostituirà quella « annuale. »

All'articolo 27 si sostituiranno alle parole « si inscrivono » le seguenti: « possono inscriversi. »

Vi sarà un articolo 38*bis* così concepito: « Qualora venga smarrito un libretto di credito per una somma inferiore di lire 100, deve il proprietario darne avviso immediato alla Cassa e farne regolare diffidamento. Il direttore lo fa inserire nei pubblici fogli. La pubblicazione viene reiterata dopo sei mesi per annunciare che il libretto è stato rinnovato. Si conserva l'intestazione *smarrita*. Vi si dichiara che tenendo luogo del primo libretto smarrito, questo non ha più alcun valore presso la Cassa. A diligenza del ragioniere se ne fa annotamento nella partita del saldaconto. La spedizione del duplicato è soggetta alle discipline che si richiedono per constatare i depositi e le restituzioni. »

Si aggiungeranno all'articolo 49 le seguenti parole: « la ragioneria ne farà annotamento nella partita corrispondente al saldaconto. »

All'articolo 55, alle parole « alla fine di ogni semestre, » si sostituiranno quelle: « alla fine di ogni anno. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra S. M. ha nelle infraindicate udienze fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 18 agosto 1870:

Gavotti march. Luigi Agostino, luogotenente nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

In udienza del 21 agosto 1870:

Paolini Egisto, capitano nell'arma d'artiglieria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio.

Con R. decreto del 14 agosto 1870 Arpesani Angelo, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Brescia.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con RR. decreti 7 agosto 1870:

Covino Zaccaria, notaio a Sant'Arcangelo Tremante, traslocato a Guardia Lombardi;

D'Agostino Luigi, id. a Guardia Lombardi, id. a Sant'Arcangelo Tremante;

Severino Bernardino, id. a Montefusco, id. a Chianche;

Musto Domenico, id. a Chianche, id. a Montefusco;

Giusti Raffaele, id. a Torre del Greco, id. a Napoli;

Siracusa Pasquale, id. a Girgenti, id. a Realmonte;

Rizzo Diana Francesco Paolo, id. a Montaperto frazione di Girgenti, id. a Girgenti;

Biondi Michele, id. a Realmonte, id. a Montaperto frazione di Girgenti;

Arnaldi Bernardo, id. a San Remo, id. a Badalucco;

Devalle Giovanni, già notaio a Frabosa Sottana ora cancelliere della pretura Borgo Dora in Torino ove esercita il notariato in dipendenza delle sue funzioni di cancelliere, destinato fissamente notaio in Torino;

Battagliotti Domenico, notaio a Rivera, traslocato a Pianezza;

Lufrano Giovanni, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Favale San Cataldo;

Pispico Luigi, id., id. di Alessano;

Rettagliata Andrea, id., id. di Rezoaglio;

Puccio Sebastiano, id., id. di Chiavari;

Ferretti Cesare, id., id. di Chiavari.

Con RR. decreti 14 detto:

Borrini Emilio, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Biandrate;

Orlandini avv. Luigi Bonifacio, id., id. di Cannobbio;

Cayre Bernardo Giuseppe, id., id. di Sampeyre;

Molina Cesare, id., id. di Cesana Torinese;

Gioberti Gio. Pietro, notaio a Lequio Tanaro, traslocato a Benevagienna;

Odello Bartolomeo, id a Cherasco, id. id.;

Marietti Ulisse, id. a Biandrate, id. a Galliate;

Bellazzi Giuseppe, id. a Vespolate, id. a Novara;

Innocenti Giulio, id. a Massiola, id. a Ornavasso;

Ferrari Giovanni, id. a Oleggio, id. a Borgosesia;

Ferrando Leandro, id. a Montanaro, id. a La Loggia;

Albasio avv. Luigi, id. a Carmagnola, id. a Venaria Reale;

Squillaci Ludovico, id. a Sperlinga, id. a Nissoria;

Pidone Mariano, id. a Nissoria, id. a Sperlinga;

Ravera Francesco, già notaio a Magliano Alpi, riammesso all'esercizio e destinato notaio a Lequio Tanaro;

Garelli Vittorio, id. a Cavallermaggiore, id. a Camerana.

Con RR. decreti 11 detto:

Bonelli Giovanni, notaio aspirante, nominato notaio di numero pel circondario del tribunale civile e correzionale di San Miniato con residenza ad Empoli;

Pierini Nicolò, nominato con R. decreto 10 dicembre 1869 notaio di rogito limitato al comune di Galluzzo, dichiarato decaduto dal posto per non avere nel termine prefissogli preso possesso della carica;

Scimeca e Leone Giovanni, notaio a San Giuseppe Jato, traslocato a Caccamo;

Bonucci Giovanni, notaio a Casandrino, id. a Castellammare di Stabia;

Rossi Simeone, id. a Castellammare di Stabia, id. a Casandrino;

Sanchez Michele, id. a Corini, id. a Montelepre;

Canepa Cicala Carlo, id. a Montelepre, id. a Carini;

Tripputi Giuseppe, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Spinazzola;

Jandilli Carlo, secondo custode del pubblico gen. archivio dei contratti di Firenze, promosso al posto di primo custode nello stesso archivio;

Badii Antonio, inserviente giornaliero nel detto archivio, nominato secondo custode nello stesso archivio;

Montanini Cesare, id., nominato terzo custode idem.

Con R. decreto 7 detto:

Nel comune di Pieve di Soligo è stabilita una seconda piazza notarile provvisoria che sarà provveduta per concorso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di anatomia umana normale vacante nella R. Università di Napoli.

A norma dell'art. 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso alla cattedra di anatomia umana normale, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione entro tutto il giorno 27 del mese di ottobre prossimo venturo, dichiarando nella stessa domanda se intendono concorrere per titoli, ovvero per esami, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 26 agosto 1870.

Il Segretario Generale
G. CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Prima pubblicazione.*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO DI CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolid. 5 p. cento	50420	Beneficio dei Santi Mauro e Martino eretto nella cattedrale di Lodi, provincia di Milano, amministrato dall'investito per tempo (annotata d'affrancazione) . L.	40 »	Milano
	41132	Beneficio Laicale dei Santi Mauro e Martino nella cattedrale di Lodi, provincia di Milano, rappresentato dall'investito per tempo (annotata d'affrancazione) »	25 »	»
	38903	Beneficio Ecclesiastico dei Santi Mauro e Martino, rappresentato dall'investito per tempo in Lodi (annotata d'affrancazione) . . . . »	20 »	»
	28051	Beneficio dei Santi Mauro e Martino in Lodi . . . »	55 »	»
	18495	Strambio Pier Ottavio, notaio, del vivente Giuseppe, domiciliato in Asti (annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	Torino
	2237	Opera Pia Patetta in Cairo-Montenotte (assegno provvisorio) . . . . »	2 04	»
	25894	Congregazione di Carità di Coazze (Susa) . . . . »	40 »	»
	75710	Detta . . . . »	5 »	»
	75711	Detta . . . . »	10 »	»
	108129	Detta . . . . »	50 »	»
	53332	Borghi Amalia Adele Luigia, nata Gobert di Neufmoulin, del vivente Luigi Enrico, domiciliato in Torino . »	1000 »	»
	53333	Detta . . . . »	1000 »	»
	53334	Detta . . . . »	1000 »	»
	53335	Detta . . . . »	1000 »	»
	53336	Detta . . . . »	1000 »	»
	49129	Ceppi Luigi, Fortunata, Benvenuta, Angela e Stefano, dei viventi Filippo e Ferdinanda Millet, coniugi Ceppi, non che i nascituri da quest'ultima, domiciliati in Torino, sotto la legittima amministrazione paterna, in conformità d'istrumento di quietanza 20 giugno 1862, rogato Albasio . . . . »	170 »	»
	48528	Barberis causidico Carlo, del vivente Giovanni Battista (annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
	60878	Cappellania Laicale sotto il titolo della Beata Vergine del Carmine nella chiesa parrocchiale di Casapulla »	25 »	Napoli
	110238	Moschetti Gaetano, fu Francesco, minore, sotto l'amministrazione di Moschetti Raffaele, Luigi e Vincenzo »	110 »	»
	115383	Detto . . . . »	285 »	»
	136975	Comune di Rocca di Cambio in Abruzzo Ultra Secondo »	40 »	»
	15425	Rispoli Michele, fu Domenico . . . . »	20 »	»
	99604	Cipollone Erminio, fu Ferdinando (annotata di vincolo) »	265 »	»
	99605	Detto (con annotazione di vincolo) . »	995 »	»
	99606	Detto (con annotazione di vincolo) . »	1780 »	»
	160509	Rapaccivolo Pasquale, di Saverio, minore . . . . »	250 »	»
	160973	Detto . . . . »	75 »	»
	117703	Giugliano Raffaele, di Pietro (con annotazione di vincolo) . . . . »	10 »	»
	26104	Detta (con annotazione di vincolo) (assegno) »	2 75	»
	51484	Orlando Raffaele, fu Giovanni Donato . . . . . . »	635 »	»
	114561	Detto (con annotazione di vincolo) . . . »	130 »	»
	125840	Corapi Raffaela, di Luigi, vedova di Giuseppe Caligiure »	100 »	»
	2324	Rubei Andrea, fu Francesco (con annotazione di vincolo), (assegno) . . . . »	2 50	»
	158982	De Filippo Carlo, di Francesco (con annotazione di vincolo) . . . . »	70 »	»
	142832	Capuano Domenico, di Michele . . . . »	40 »	»
	110766	Di Marco Settimio, di Camillo . . . . »	25 »	»
	80231	Schiazzo Giacomo, fu Pasquale . . . . »	25 »	»
	22328	Norelli Michele, di Antonio (assegno) . . . . . . »	2 75	»
	64681	Detto . . . . »	10 »	»
	66756	Spadaccino Giuseppe, di Antonio . . . . »	50 »	»
	153537	Prebenda della Chiesa parrocchiale di Possiano in Cava de'Tirreni . . . . »	10 »	»
	145799	Borghi Amalia, nata Gobert, del vivente Luigi Enrico, domiciliata in Napoli . . . . »	3000 »	»
Monte Lombardo Veneto	17161	Opere Pie ordinate dal fu Lodovico Marazzi di Crema valuta austriaca Fiorini	123 33	Milano
Monte Veneto (creazione 27 agosto 1820)	2324 / 2393	Commissaria od eredità della *quondam* Serafina ossia Sara Gallignani di Venezia . . . . »	17 20	»
Consolidato Romano	15358	Angelucci Luigi (vincolata) . . . . Scudi	5 »	

Firenze, addì 29 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso a posti gratuiti per perfezionamento di studi all'interno.

Si rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno che sono aperti concorsi per otto assegni per studi di perfezionamento all'interno; i quali studi si compiranno presso le Università e gl'Istituti superiori.

Di questi assegni, due sono destinati agli studi di giurisprudenza; due a quelli di medicina e chirurgia; due alle scienze fisiche, matematiche e naturali; due alle discipline filosofiche e letterarie.

Le norme che all'uopo si prescrivono, in conformità dei regolamenti in vigore, sono le seguenti:

1° I concorrenti dovranno aver riportata la laurea da non più di 4 anni;

2° Gli assegni sono conferiti per concorso davanti ad apposita Commissione;

3° Il Consiglio superiore di pubblica istruzione nomina le Commissioni;

4° Il concorso avrà luogo mediante memorie originali, che i candidati dovranno presentare al Ministero di pubblica istruzione insieme alle loro domande;

5° La Commissione potrà esigere dal candidato ulteriori esperimenti.

Gli assegni sono di lire mille duecento per ciascuno e per la durata di un anno.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 25 settembre prossimo venturo; e nella domanda dovrà essere determinata la speciale materia alla quale i concorrenti intendono di dedicarsi nei rami di studio sopraindicati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 81 obbligazioni da lire 320 caduna della ferrovia di Novara, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con legge 31 agosto stesso anno, num. 4587, (legge 1° aprile 1869, num. 4983), comprese nella 13ª estrazione annuale, che ha avuto luogo in Firenze il 30 agosto 1870 (in ordine progressivo).

11	22	264	450	930	949	1305	1751
2069	2441	2460	2558	2972	3020	3096	3545
3759	4050	4777	4973	5353	5868	5887	6629
6739	6797	6944	6949	6952	7556	7701	7769
7862	7969	8374	8392	8426	9060	9242	9502
9810	9981	10568	10651	10837	10896	10913	10947
11114	11116	11309	11312	11558	11648	11908	12016
12103	12112	12395	12475	12499	12936	13101	13155
13256	13644	13722	13802	13931	14008	14172	14324
14690	15021	15215	15385	15641	15679	15846	15970
15975.							

Le suddescritte obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre p. v. a benefizio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1870, mediante il deposito delle obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello scadente il 1° ottobre p. v.

Numeri delle obbligazioni comprese nelle precedenti due estrazioni, seguite la prima in Torino il 30 ottobre 1868, la seconda in Firenze il 30 agosto 1869, e non ancora presentate pel rimborso.

772	803	908	1311	1885	3035	3424	3522
3655	3707	4036	5477	5910	5911	5853	5923
5942	6259	6332	9601	9617	9632	9749	10976
11210	11237	11680	12502	12976	13210	13332	13508
13543	13618	13877	13879	13891	14084	14110	14193
15475	15987.						

Firenze, il 30 agosto 1870.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0[0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, n. 125385, di lire 215 a favore di Piccarini Raffaella fu Agostino, moglie di Salvatore Pirozzi, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Piccarini Rachele, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 17 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Quanto a notizia di guerra, i fogli francesi del 30 non contengono che un dispaccio del sottoprefetto di Schlestadt con cui veniva annunziato che da due giorni era stato aperto un fuoco vivissimo contro Strasburgo. Questa scarsezza di informazioni ufficiali non teneva inquieto nessuno. « La riserva del governo, scrive il *Journal des Débats*, si spiega sufficientemente colla necessità in cui esso versa di non divulgare il segreto delle operazioni militari. » Una grande battaglia si considerava da tutti come imminente. I giornali mentre sono quasi tutti d'accordo a lodare gli sforzi del governo per mettere il paese in istato di difesa si lagnano poi altamente perchè gli sforzi medesimi si trovino nella massima parte parlalizzati dalle formalità burocratiche.

Nella sua seduta del 29 il Senato francese ha adottata la nuova legge militare che il Corpo legislativo aveva già adottata in precedenza. Quest'ultima assemblea poi ha votata l'urgenza per due proposte: una relativa alla mobilizzazione dei battaglioni dipartimentali delle guardie nazionali volontarie e l'altra relativa alla facoltà da accordarsi al governo di requisire tutte le armi commesse da governi esteri alle fabbriche francesi.

La *Wiener Abendpost* segnala il ravvicinamento dei partiti nella Boemia, il quale già si riflette nel linguaggio dei fogli di Praga, i quali assunsero un contegno conciliativo. E difatti il *Politick*, uno degli organi del partito czeco, scrive: « Quale uomo d'onore non avrebbe desiderato la fine del dissidio nazionale che si opponeva ad ogni slancio nazionale e sociale, e rendeva sistematicamente impossibile il rifrenamento del nostro paese? » Anche il *Pokrok* parla nella stessa guisa.

La *Tagespresse* di Vienna dice che il conte Schvweinitz, inviato prussiano a Vienna, fu incaricato dal suo governo di dare spiegazioni soddisfacenti al gabinetto austriaco sul collocamento d'un corpo di riserva prussiano sotto il comando del generale Löwenfeld presso alla fortezza di Glogau.

La *Gazzetta di Madrid* conferma il fatto già annunziato da altri giornali della opposizione di varie bande della Navarra e nelle provincie basche. Una di esse venne battuta il 25 di agosto. In conseguenza di questi disordini le provincie basche sono state dichiarate in istato d'assedio.

I giornali spagnuoli annunziano che si tratta di istituire un campo militare d'osservazione a Moranda, sull'Ebro, punto d'intersecamento delle strade ferrate delle provincie basche dell'Aragona e della Castiglia.

Si annunzia da Calcutta che il governo britannico ha conchiuso a Sealkote, col principe sovrano di Jummoo e del Cachemire (il maharadjah Rumbeer Sing), un trattato diretto a tutelare il commercio col Turkestan orientale. Detto trattato ottenne già la sanzione del viccrè dell'India, e fu pubblicato nella gazzetta del governo.

La Direzione generale delle poste ci comunica lo specchietto seguente degli ultimi arrivi a Londra delle Valigie indiane.

Della Valigia supplementare (Via di Brindisi)	Della Valigia principale (Via di Marsiglia)	Anticipazione nello arrivo a Londra per la via di Brindisi
		Ore
Domenica 24 luglio ore 6 41 s.	Lunedì 26 luglio ore 6 4 s.	47. 23
Domenica 31 » » 6 40 s.	Lunedì 1° agosto » 4 16 m.	9. 36
Sabato 6 agosto » 6 45 s.	Lunedì 8 » » 6 15 s.	48. 30
Giovedì 18 » » 5 45 s.	Sabato 20 » » 6 8 s.	48. 26

R. ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO
IN FIRENZE.

Il Collegio Accademico, nell'adunanza generale del dì 21 agosto p. p., conferì il premio della pensione mensuale al signor Cesare Benini di Scandicci presso Firenze, per il disegno d'ornato.

Ed il Consiglio dei maestri nell'adunanza del dì 29 stesso conferì i seguenti premii agli appresso concorrenti.

Scuola di architettura.

Ciabatti Pietro di Firenze, 1° premio con medaglia, più il premio della fondazione Amati.

Filippi Ferdinando di Sarzana, 2° premio con medaglia.

Bertelli Paolo di Castiglion Fiorentino, 3° premio con medaglia.

Scuola di disegno di figura.

Bedeschi Mario di Lugo, 1° premio con medaglia.

Calosci Arturo di Montevarchi, 2° premio con medaglia.

Duchène de Vere Ippolito di Londra, 3° premio con medaglia.

Stroppolatini Bernardino di Aquila, *accessit*.

Mariotti Vincenzo di Firenze, *accessit*.

Scuola di ornato.

Chirici Angiolo di Scandicci presso Firenze. 1° premio con medaglia.

Marcucci Evaristo di Cortona, 2° premio con medaglia.

Giovannini Tito di Quinto presso Firenze, *accessit*.

Scuola di prospettiva.

Giuliani Giovanni di Aquila, 1° premio con medaglia.

Ferri Nerino di Fermo, 2° premio con medaglia.

R. ACCADEMIA DELLE ARTI DI DISEGNO
DI FIRENZE.

Il Collegio Accademico nella generale adunanza del dì 28 agosto p. p., elesse ad accademici professori corrispondenti, e ad accademici onorarii i seguenti:

Accademici professori corrispondenti.

Architetti.

Alvino cav. Enrico di Milano.
Antonelli cav. Alessandro di Torino.
Boito cav. Cammillo di Milano.
Cipolla comm. Antonio di Napoli.
Daly cav. prof. Cesare di Parigi.
Lodi cav. Fortunato di Bologna.
Majorfi Michelangelo di Firenze.
Malvezzi cav. Gian Domenico di Venezia.
Mengoni comm. Giuseppe di Milano.
Micheli Vincenzo di Firenze.
Monti cav. Coriolano di Perugia.
Montiroli cav. Giovanni di Roma.
Reishamer Carlo di Firenze.
Sarti comm. Antonio di Roma.
Semper Goffredo d'Amburgo.
Vespignani comm. Virginio di Roma.

Pittori.

Fortuny di Spagna.
Rosales, id.
Casado, id.
Giannetti Raffaele di Porto Maurizio.
Mariani Cesare di Roma.
Molmenti Pompeo di Venezia.
De-Rossi Casimirro di Civitavecchia.
Rubio cav. Luigi di Roma.
Sanesi Niccola di Firenze.
Fattori Giuseppe di Firenze.
De Sanctis Guglielmo di Roma.
Sorbi Raffaello di Firenze.
Vannutelli Scipione di Roma.
Anieni Eugenio di Roma.
Bandinelli Olimpio di Firenze.
Gandolfi Francesco di Genova.
Lodi Gaetano di Bologna.
Mantovani . . . di Ferrara.
Castelli Alessandro di Roma.
Costa Giovanni di Roma.
Markò Andrea di Ungheria.
Markò Carlo di Ungheria.
Gelati Lorenzo di Firenze.
Senno Pietro di Firenze.

Incisori

Voigt Carlo di Monaco.

Scultori.

Dumont Agostino Alessandro di Parigi.
Paganucci Giovanni di Livorno.
Sarrocchi cav. Tito di Siena
Zocchi Emilio di Firenze.
Rivalta Augusto di Genova.

Accademici onorari.

Berrotti cav. Niccolò di Firenze.
Canevari cav. Raffaello di Roma.
Cicconetti Felice di Roma.
Collignon cav. Niccola di Firenze.
Dufour Maurizio di Genova.
Föster cav. dott. Ernesto di Monaco.
Pareto march. comm. Raffaele di Genova.
Nardini Despotti Mospignotti cav. Aristide di Livorno.
Gherardi conte Pompeo di Urbino.
Correnti commend. Cesare di Milano.
Pavan cav. Antonio di Treviso.
Sansi bar. Achille di Spoleto.
Perfetti Elena di Firenze.
Amati Marco di Milano.
Alippi cav. Luigi di Urbino.
Gruyer F. Anatolio di Francia.
Giovanozzi Luigi di Settignano.
Leoncini Pasquale di Siena.
Gaiani Egisto di Firenze.
Frullini Luigi di Firenze.
Sbolgi Giuseppe di Firenze.
Morini Francesco di Firenze.
Ambuchi Giacinto di Firenze.
Agostino Pennisi barone Filustrella.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL LOTTO
IN PALERMO.

Avviso di concorso pel conferimento del Banco di lotto n. 420 in Cattolica.

A termini dell'articolo 134 del regolamento sul lotto per l'esecuzione del R. decreto 13 febbraio 1870, n. 5505, viene aperto il concorso pel conferimento in via definitiva del vacante banco sopraindicato, il quale nell'ultimo triennio di esercizio ha dato in media un aggio lordo di annue lire 725 82.

Coloro pertanto che intendessero aspirare al detto banco dovranno far pervenire a questa Direzione, nel termine utile che rimane fissato a tutto il giorno 5 settembre p. v., le rispettive istanze in carta da bollo da lira una, corredate dei documenti, pure in carta da bollo, comprovanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del predetto regolamento, approvato con decreto Reale del 24 giugno 1870, n. 5736, quanto i titoli che militar potessero a di loro favore; avvertendo che nel conferimento del detto banco pel disposto dell'articolo 136 del ricordato regolamento, sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

b) Agl'impiegati in disponibilità od in aspettativa colla cessazione dell'assegno relativo;

c) Ai ricevitori dei banchi di minore importanza semprechè abbiano dato prova di buona condotta e di fedele ed esatto servizio.

I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di esser pronti a fornire la cauzione in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia e per quella cifra che verrà determinata dalla competente autorità superiore.

Fatto a Palermo addì 20 agosto 1870.

Il Direttore: FERLAZZO.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 1°.

Situazione della Banca. — Aumento nel portafoglio milioni 41 1[3; nelle anticipazioni 9[10; nei biglietti 21 5[8; nel tesoro 5 1[10.

Diminuzione nel numerario 24 1[2; nei conti particolari 37 5[8.

Parigi, 1°.

Credesi che tutti i membri del Corpo diplomatico abbiano deciso di rimanere a Parigi, anche nell'eventualità d'un assedio, finchè vi rimarrà l'imperatrice.

Parigi, 1.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	31	1
Rendita francese 3 %	60 27	60 05
Id. ital. 5 %	49 —	49 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	396 —	397 —
Obbligazioni	218 —	219 25
Ferrovie romane	42 50	43 —
Obbligazioni	115 —	115 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	136 50	138 25
Obbligazioni ferr. merid.	152 50	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	133 —	135 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	— —	— —
Azioni	— —	— —

Vienna, 1.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 1.

Consolidati inglesi	91 7/8	92 1/8

Berlino, 1°.

(*Ufficiale*). — Si ha da Varennes, ore 9 40 di stamane, che il progetto di Mac-Mahon, di venire in soccorso di Metz, ha fallito completamente in seguito alle ultime operazioni ed alla battaglia del 30 agosto. In questa battaglia vennero presi oltre 20 cannoni. Le perdite del nemico sono assai grandi, le nostre sono relativamente senza importanza.

Nel mattino gli ulani e gli ussari prussiani (questi ultimi a piedi) si sono impadroniti, presso Sedan, di due villaggi occupati dalla fanteria francese, che era superiore di forze.

Mézières, 31 agosto.

Ieri ebbero luogo alcuni combattimenti sulla Mosa, che si sono ripetuti anche oggi. Mancano finora i dettagli sul risultato definitivo. Mac-Mahon, che è appoggiato alle fortezze di Mézières e di Sedan, può sempre ritirarsi sopra una o l'altra. Le forze prussiane essendo molto numerose, i nostri generali sono obbligati di usare prudenza, e non si allontanano dalle piazze forti, onde indebolire le forze del nemico.

Ieri presso Longwy i gendarmi ed i doganieri hanno battuto 500 uomini di cavalleria prussiani, dei quali 50 furono uccisi. I rimanenti si sono rifugiati nel Lussemburgo, violando in questo modo la sua neutralità.

Parigi, 1° settembre.

Senato. — Il ministro degli affari esteri annunziò di avere spedito un dispaccio alle potenze, col quale fa loro conoscere la condotta dei Prussiani verso le ambulanze, e minacciando che, se questi continuano ad agire in tal guisa, il governo francese denunzierà la Convenzione di Ginevra. Soggiunse di avere spedito pure un altro dispaccio in risposta a quello di Bismarck relativo ai Corpi franchi e alle Guardie mobili. In esso dichiara che se la Prussia persiste a non voler riconoscere il loro carattere di soldati, la Francia agirà egualmente verso la landwehr e la landsturm.

Parigi, 1°.

Corpo legislativo. — Favre presenta una petizione firmata da 2000 abitanti dell'Alsazia residenti a Parigi, colla quale essi protestano contro la condotta selvagia dei Prussiani e domandano che si spediscano soccorsi a Strasburgo.

Parigi, 1°.

I giornali dicono che Bazaine ottenne il giorno 26 un rilevante successo sopra la cavalleria del principe Federico Carlo; che i Prussiani ottennero il 30 un successo sul corpo di De-Failly, ma che Mac-Mahon riportò ieri una segnalata vittoria.

Londra, 1°.

La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto al 3 1[2 per cento.

Parigi, 2 (ore 7 ant.).

Una nota comunicata ieri dal Governo dice: Mancano ancora le informazioni ufficiali sugli ultimi fatti, ma i dispacci ricevuti dal Belgio fino a mercoledì ore 4 30 della sera annunziano che una serie di combattimenti ebbe luogo il 30 con perdite considerevoli d'ambe le parti.

L'indomani, 31, i Prussiani ripresero l'offensiva, ma tratti da Mach-Mahon sotto i bastioni di Sedan, subirono perdite molto serie e si ritirarono al mezzogiorno verso Villemontry, dopo parecchi tentativi inutili per ripassare la Mosa.

Mac Mahon passò la Mosa a Mouzon il mattino del 31.

Forse ieri ebbero luogo nuovi conflitti.

Il generale Ulrich ha fatto conoscere ieri, giovedì, che, malgrado il bombardamento, la città di Strasburgo si difenderà contro qualunque attacco.

Stuttgard, 1°

Il *Monitore* pubblica le dimissioni date dal barone Varnbuhler da ministro e da presidente del Consiglio intimo. Venne chiamato a succedergli il conte Taube.

Berlino, 1.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dice sapere da buona fonte che l'opinione pubblica in Inghilterra comincia a famigliarizzarsi sempre più coll'idea che noi possiamo reclamare almeno la frontiera dei Vosgi, oltre un miliardo per le spese di guerra. Ma noi, soggiunge il giornale, pensiamo che ci occorre ancora la linea della Mosella con Metz, e, se piacerà a Dio, l'avremo.

Berlino, 2 (ore 9 25 ant)

Il Re telegrafò alla Regina dal campo di battaglia di Sedan in data del 1°, ore 3 1[4 pomeridiane.

Dopo una battaglia di 8 ore e mezzo la Guardia, il 4°, il 5°, il 9°, ed il 12° corpo d'armata, nonchè i Bavaresi, avanzarono vittoriosamente intorno a Sedan. Il nemico fu respinto quasi totalmente nelle città.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 1° settembre 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è mantenuto pressochè stazionario; il cielo nuvoloso, ed il mare generalmente mosso. Dominano i venti di nord-ovest. Nel nord d'Europa il barometro abbassa fortemente; a Valentia (Irlanda) di 16 mm.

Tempo piovoso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 1° settembre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758,0	mm 758,0	mm 757,5
Termometro centigrado	22,0	23,0	20,0
Umidità relativa	60,0	70,0	85,0
Stato del cielo	nuvolo sereno	pioggia	nuvolo
Vento { direzione / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 23,5
Temperatura minima . . . . + 19,5
Minima nella notte del 2 settembre . + 18,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 9,5

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Rigoletto* — Ballo: *Armida*.

Domani, 3 settembre, avrà luogo uno spettacolo straordinario a totale benefizio del cav. Ferdinando Morini.

ARENA NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Achille Dondini rappresenta: *Il Bugiardo*.

TEATRO NICCOLINI — Domani 3 settembre andrà in scena l'opera del m. Fioravanti: *Le Cantatrici villane*.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 2 settembre 1870*)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0[0	1 luglio 1870	»	54 10	54 —	— —	— —	—	—	—
Detta 3 0[0	1 aprile 1870	»	35 50	35 35	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0[0	id.	»	84 —	83 7/8	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	id.	»	75 55	75 45	— —	— —	—	—	—
Az. Regìa coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	640
Obb. 6 0[0 Regìa coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	450
Imprestito Ferriere 5 0[0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0[0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	1850 —	1840 —	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2250
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0[0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0[0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	308 —	307 50	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	id.	500	386 —	387 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0[0 in serie compl.	id.	505	440 —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0[0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de'Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	55 50
3 0[0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	37 50
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	85 50
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	76 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 80	26 75
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		108 25	167 75
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 54	21 53
								Sconto Banca 6 0[0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0[0: 54 05, 54, 53 95 cont. — Dei pezzi da 20 lire oro 21 52, 21 53 cont. — Imprestito Naz. 83 75-77 50 cont. — Az. SS. FF. Merid. 308 cont.

Segue ELENCO N° 159 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
64	Bersani o Bressani Paolo	4 ottobre 1825 - S. Rocco (Lodi)	già guardia doganale comune sedentaria	13 maggio 1862 17 maggio 1863	17 novembre 1869	180 »	1 giugno 1869	
65	Cerulli Urbano	15 novembre 1806 - Aquila	già ufficiale di 1ª classe presso l'archivio notarile di Aquila	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	637 50	1 settembre 1869	
66	Giovannetti Maria	28 marzo 1810 - Castelnuovo di Garfagnana	ved. di Bonaldi Primitivo già assistente nel genio civile	Estense 12 febbraio 1806 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	230 26	1 febbraio 1869	
67	Cicala Carmela	19 febbraio 1810 - Palermo	ved. di Vallaro Coglitore Giuseppe già ufficiale nell'amministrazione del macino	14 aprile 1864	id.	326 »	5 luglio 1869	durante vedovanza.
68	Frisoni Eva	5 agosto 1825 - Rimini	ved. di Zenti-Danielli Luigi già commesso di 3ª classe nelle imposte dirette in aspettativa	id.	id.	2710 »	—	per una sola volta.
69	Lubrani Francesco	2 marzo 1822 - Isola del Giglio	caporale nei veterani e operai di Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	19 id.	432 »	27 ottobre 1869	
70	Romano Angelo Antonio	22 gennaio 1819 - Palermo	capitano di maggiorità di 1ª cl. nella marina italiana	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	2110 »	1 id.	
71	Vitale Giovanni Antonio	10 aprile 1817 - Pescaperali	già furiere nella casa Reale invalidi e veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	522 »	1 novembre 1869	
72	Ciravegna cav. Giorgio	6 febbraio 1818 - Narzole	già maggiore di fanteria in aspettativa	id.	id.	3060 »	1 ottobre 1869	
73	Lanzetta Antonio	16 ottobre 1806 - Foggia	operaio borghese di 5ª classe nell'arsenale di Napoli	id.	id.	437 »	26 id.	
74	Alfisi Giuseppe	28 luglio 1824 - Palermo	già furiere degli invalidi e veterani	id.	id.	522 »	id.	
75	Maironi nob. Ambrogio	9 settembre 1838 - Valtesse	già capitano di fanteria in aspettativa	id.	id.	1900 »	1 novembre 1869	
76	Ferriani Alessandro	3 settembre 1816 - Aurola	già cannoniere di terza classe nel 3° regg. artiglieria	id.	id.	533 33	25 ottobre 1869	
77	Pani Vincenzo	4 aprile 1818 - Firenze	già maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali	11 luglio 1852	id.	584 »	9 id.	
78	Carotenuto Francesco	1 dicembre 1815 - S. Anastasio	id.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1000 »	1 novembre 1869	
79	Santangelo Michele	10 settembre 1818 - Caserta	già guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862 17 maggio 1863	id.	585 »	id.	
80	Ciolfi Maria Luisa	4 luglio 1812 - Napoli	ved. di Brambilla Alfredo già capo sezione alla tesoreria di Napoli	3 maggio 1816	id.	510 »	5 febbraio 1869	durante vedovanza.
81	Gervasutti Giovanni	11 agosto 1817 - Legnago	già guardia doganale comune sedentaria	13 maggio 1862 17 maggio 1863	id.	540 »	1 novembre 1869	
82	Pasetti Giorgio	22 dicembre 1835 - Genova	già maggiore nel corpo zappatori del genio	25 maggio 1852	id.	1250 »	21 luglio 1869	per anni 6 e mesi 6.
83	Russo Civitella Giuseppe	19 maggio 1811 - Sena Aiello	già brigadiere attivo di terra	13 maggio 1862 17 maggio 1863	20 id.	630 »	1 novembre 1869	
84	Nicolao Salvatore	8 giugno 1813 - Palermo	già cassiere di prima classe della dogana di Palermo	14 aprile 1864	id.	1788 »	1 settembre 1869	
85	Pellegrini Gio. Bonaventura	14 aprile 1815 - Beinette	già agente delle imposte	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	1869 59	1 maggio 1869	
86	Grando Luigia	13 febbraio 1811 - Venezia	ved. di Carminati Giovanni già capo operaio nella manifattura dei tabacchi	14 aprile 1864	id.	384 »	29 giugno 1869	durante vedovanza.
87	Della Casa Fortunato	13 aprile 1820 - Pavullo	già guardiano di prima classe nelle carceri giudiziarie	id.	id.	437 »	1 novembre 1869	
88	Tardini Severino	11 agosto 1824 - Modena	già nunzio di campagna nella cessata giusdicenza di Modena	12 febbraio 1806 6 aprile 1813	id.	396 »	—	per una sola volta.
89	Banzato Cristina detta Pastorello	11 novembre 1793 - Este	ved. di Bressan Antonio Domenico già custode presso l'uffizio di commisurazione in Este	Dirett. austriache	id.	259 26 194 45	7 agosto 1869 —	durante vedovanza. trimestre funerario — per una sola volta.
90	Ventura Giuditta	31 marzo 1816 - Birago	ved. di Farina Luigi già postiglione in ritiro	26 febbraio 1865	23 id.	150 »	19 agosto 1869	durante vedovanza.
91	De Rosa Maria Teresa	10 agosto 1802 - Arzano	ved. di De Rosa Francesco Giuseppe già guardia doganale morto in pensione	3 maggio 1816	id.	68 »	27 id.	id.
92	Tufo Maria Teresa	2 febbraio 1824 - Marano	ved. di De Maria Gennaro ricevitore del dazio di consumo di Napoli morto in pensione	id.	id.	382 50	13 id.	id.
93	Tiozzo Nicolò	14 aprile 1801 - Venezia	già timoniere guardiano nel corpo Reali Equipaggi	21 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	475 »	1 novembre 1869	
94	Ricciardelli Olimpia Maria	9 settembre 1827 - Napoli	orfana di Gaetano impiegato nel lotto di Napoli e della pensionata Profeta Francesca	3 maggio 1816	id.	127 50	17 luglio 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
95	Forte Chiara Maria	6 ottobre 1829 - Nola	ved. di Spanò Michele già sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	150 »	9 agosto 1869	durante vedovanza.
96	Manuppella Michelangelo	8 maggio 1815 - Frosolone	già caporale nei veterani	id.	id.	440 40	11 ottobre 1869	
97	Reali Marianna	— 1812 - Civitavecchia	ved. di Restelli Giovanni già tenente nelle truppe pontificie	Editto Pontificio 16 aprile 1844	id.	532 »	25 id.	id.
98	Barracano Nunziante	20 maggio 1795 - Napoli	già sostituto procuratore del Re presso il tribunale circondariale di Napoli	3 maggio 1816	id.	3400 »	1 settembre 1869	
99	Martinelli Teresa Bonini Anna	19 agosto 1790 - Rimini 27 settembre 1821 - Rimini	vedova ed orfana di Bonini Luigi già rincontro nel magazzino sali in Rimini	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	246 84	6 agosto 1869	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
100	Pecoroni Bartolomeo	19 aprile 1819 - Milano	già corriere di prima classe nell'amministrazione delle poste	14 aprile 1864	id.	1050 »	1 ottobre 1869	
101	Arena Isidoro	2 luglio 1822 - Venezia	già guardiano carcerario di prima classe	id.	id.	505 »	1 novembre 1869	
102	Malpezzi Domenico	25 maggio 1811 - Forlì	già guardiano carcerario di prima classe	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	162 79	id.	
103	Gallini Francesco	17 dic. 1790 - Ospitale di Bondeno	già sotto custode idraulico alla arginatura del Po	id.	id.	240 »	1 settembre 1869	
104	Rocco cav. Ferdinando	11 novembre 1805 - Salerno	già ispettore di seconda classe del genio civile	14 aprile 1864	id.	4800 »	1 ottobre 1869	
105	Monti Giuditta	21 genn. 1819 - Corpi Santi di Milano	ved. di Pagani Angelo già corriere postale pensionato	id.	id.	873 »	17 id.	durante vedovanza.
106	Gerbin cav. Bartolomeo	13 giugno 1818 - Nizza Marittima	segretario di prima classe nel Ministero delle Finanze	id.	24 id.	1950 »	1 novembre 1869	
107	Petitti Filiberto	28 luglio 1802 - Campobasso	già magazziniere delle privative con incarico della spedizione delle polveri	id.	id.	1850 »	1 marzo 1869	
108	Bonini Orazio	18 settembre 1821 - Palermo	già agente delle imposte dirette	id.	id.	1493 »	1 ottobre 1869	
109	Sanna Giuseppe Picamo Paolo	16 marzo 1822 - Cagliari	già guardia forestale dello Stato	id.	id.	1100 »	—	per una sola volta.
110	Chiapetti Francesco	2 aprile 1808 - Genova	già segretario di prima classe nell'amministrazione provinciale	id.	id.	2400 »	1 ottobre 1869	
111	Castellani Tarabini conte Ferdinando	24 agosto 1808 - Carpi	consigliere di Stato e Ministro delle Finanze del cessato governo estense	Estense 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	2532 81	1 dicembre 1869	
112	Ghinelli comm. dott. Pellegrino	13 luglio 1818 - Parma	direttore superiore presso la direzione generale delle gabelle in disponibilità	14 aprile 1864	id.	3600 »	1 ottobre 1869	
113	Turri Luigi	21 aprile 1844 - Cà di David	già soldato di fant. proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	12 gennaio 1869	
114	Walter Angela	22 luglio 1807 - Mantova	ved. di Cattaneo Carlo già portinaio presso la direzione delle contribuzioni dirette e del catasto di Milano	Dirett. austriache	id.	—	18 id.	cent. 25, mill. 925 al giorno — durante ved.
115	Gerardini Angela	24 giugno 1829 - Venezia	già operaia cottimista presso la manifattura dei tabacchi in Venezia	Vicereale dispaccio [illegible] austr. 10 mag. [illegible]	id.	—	15 ottobre 1869	cent. 34, mill. 569 al giorno.
116	Barbaro Angela	28 marzo 1834 - Venezia	id.	id.	id.	—	id.	cent. 34, mill. 569 al giorno.
117	Drcetto Giovanni Domenico	4 marzo 1832 - Balme	già soldato di fanteria	7 febbraio 1865 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	300 »	1 id.	in sostituzione di quella di lire 200 che già percepiva in forza di determinazione Reale 6 marzo 1861, e che deve ritenersi cessata dal 1° ottobre 1869.
118	Bari e Paolo barone di Turolifi	22 gennaio 1808 - Caltanissetta	già ricevitore generale di Caltanissetta	25 gennaio 1823 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	[illegible] »	id.	
119	Miani Giovanni Giorgio	10 settembre 1805 - Venezia	già operaio calafato appartenente alla maestranza organizzata stabilita presso la marina austriaca	Ordinanza per la marina austr. 6 aprile 1866	id.	226 85	—	per una sola volta.
120	Cassetta cav. Giuseppe	13 settembre 1802 - Palermo	già ingegnere capo di 2ª cl. nel corpo del Genio civile	14 aprile 1864	26 id.	2916 »	1 ottobre 1869	
121	Camossi cav. Pietro	13 giugno 1817 - Cavour	già maggiore nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2306 58	1 novembre 1869	
122	Martoglio-Beria Giovanni	14 dicembre 1823 - Coazzi	già maresciallo di alloggio nei RR. carabinieri	id.	id.	838 »	9 id.	
123	Lodigiani Giuseppe	5 marzo 1812 - Broni	capitano di fanteria	id.	id.	2075 »	1 ottobre 1869	
124	Lupoi Giovanni	24 marzo 1823 - Bagnara	già 2° nocchiere nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	620 »	1 novembre 1869	
125	Testolina Vincenzo	14 maggio 1815 - Venezia	già nocchiere di 2ª classe nella 3ª divisione RR. equipaggi	11 luglio 1852 26 marzo 1865	id.	554 80	9 id.	
126	Ferro Maria Angela Geronima	1 settembre 1794 - Genova	vedova di Battifora Andrea già maestro d'ascia di 1ª classe nei RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	444 44	1 ottobre 1869	con che cessi quella di lire 333 33, di cui trovasi in possesso, ed assegnata con decreto n. 1773 del 24 aprile 1867.
127	Celentano Nunzio	29 dicembre 1799 - Napoli	già 2° capomaestro di 1ª classe nel corpo RR. equipaggi	id.	id.	1000 »	16 id.	
128	Perdon Andrea Antonio	2 marzo 1815 - Venezia	già nocchiere di 3ª classe nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 11 luglio 1852 26 luglio 1865	id.	613 20	9 novembre 1869	
129	Bertiato Domenico	22 febbraio 1812 - Venezia	già nocchiere guardiano di 3ª classe nel corpo RR. equipaggi	11 luglio 1852 26 marzo 1865	id.	525 60	id.	
130	Degani Ambrosio	27 gennaio 1813 - Tenazzo	già 2° nocchiere nel corpo RR. equipaggi	id.	id.	380 »	id.	
131	Penzo Felice	14 agosto 1828 - Chioggia	id.	id.	id.	400 »	id.	
132	Baltimori Marco	18 gennaio 1818 - Venezia	già nocchiere di 2ª classe nel corpo RR. equipaggi	id.	id.	554 80	id.	
133	Minelli Gio. Battista	4 marzo 1813 - San Bono di Treviso	già nocchiere di 3ª classe nel corpo RR. equipaggi	id.	id.	525 60	id.	
134	Sartori Antonio	15 ottobre 1824 - Parma	già maresciallo di alloggio nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	838 »	10 id.	
135	Anastasio Raffaele	19 giugno 1824 - Como Morini (Salerno)	già nocchiere di seconda classe nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	856 »	1 novembre 1869	
136	Miraglia Biagio	14 gennaio 1821 - Cosenza	già delegato di seconda classe di P. S.	14 aprile 1864 Dec. 28 dic. 1860	27 id.	1361 »	1 luglio 1868	
137	Alessio Pietro	19 settembre 1814 - Saluzzo	già sergente nella 1ª compagnia operai e veterani di artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	27 ottobre 1869	
138	Musiello Antonio	18 maggio 1826 - Napoli	operaio di prima classe nei RR. equipaggi	11 luglio 1852	id.	345 60	16 ottobre 1869	
139	Profumo Felice Antonio	27 giugno 1837 - Voltri	già marinaro	26 marzo 1865	id.	620 »	1 dicembre 1869	in sostituzione di quella di annue lire 350 assegnata per determinazione Reale 10 maggio 1863.
140	Cosci Antonio	17 ottobre 1825 - Piombino	già commesso di prima classe di dogana	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	880 »	1 luglio 1869	cioè 711 30 a carico dello Stato e 168 70 a carico del municipio di Livorno.
141	Marenga Giuseppe	10 marzo 1815 - Ariano	già ufficiale telegrafico di terza classe	14 aprile 1864	id.	1366 »	1 settembre 1869	
142	Morelli Lorenzo	16 giugno 1833 - Città di Castello	già guardia doganale scelta sedentaria	Reg. pontificio 24 ottobre 1827	id.	319 20	1 ottobre 1869	
143	Zaccaro Giovanni	21 settembre 1833 - Ricadi	già commesso telegrafico	14 aprile 1864 R. Decreto 17 aprile 1832	id.	1600 »	—	per una sola volta.
144	Bertoncini Maria Luigia	3 ottobre 1833 - Parma	vedova di Robuschi Giuseppe già commesso alla prefettura di Cremona	Decreto Parmense 2 luglio 1822	id.	250 »	17 ottobre 1869	durante vedovanza.
145	Rossi Chiara Id. Giuseppe Id. Silvio	16 febbraio 1850 - Reggio (Emilia) 17 dicembre 1853 Reggio (Emilia) 3 dicembre 1864 - Modena	orfani di Damasco già giudice del tribunale di Fermo e di Lamberti Virginia orfano del suddetto e di Enrichetta Bedogni premorta	Estense 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	853 33	—	per una sola volta.
146	De Lisi cav. Giuseppe	22 luglio 1803 - Messina	già consigliere della corte di cassazione di Palermo	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	5512 50	1 agosto 1869	
147	Mundula Sebastiano	22 ottobre 1852 - Casale	orfano minorenne del cav. Giovanni Battista già presidente del tribunale circondariale di Cagliari e di Gaddia Maddalena	14 aprile 1864	id.	1133 »	2 settembre 1869	fino alla maggiore età.
148	Esposito Luigi	8 ottobre 1825 - Martorano	già guardaboschi nella soppressa amministrazione forestale demaniale delle provincie napoletane	id.	id.	578 »	—	per una sola volta.
149	Fiorentini Settimia	22 aprile 1824 - Livorno	vedova di Sivieri Alessandro già aiutante contabile di seconda classe nelle sussistenze militari	id.	id.	2625 »	—	id.
150	Bove Giuseppe	26 febbraio 1824 - Montesarchio	già guardiano di prima classe nei bagni penali	id.	id.	455 »	1 luglio 1869	
151	Ventimiglia Caterina	4 aprile 1830 - Palermo	orfana di Giuseppe già ufficiale di seconda classe del ministero di stato in Sicilia e della pensionata Fernandez Maria	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	340 »	15 giugno 1869	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
152	Monti Attilio Id. Luigia	14 maggio 1850 - Mirandola 11 settembre 1855 - Modena	orfani di Giovanni già giudice di mandamento e della pensionata Cavani Claudia	Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	293 33	1 settembre 1869	durante la minore età od anteriore eventuale provvedimento.
153	Conedera Domenica	27 marzo 1802 - Rivamonte	vedova di Gnech Antonio già minatore stabile presso lo stabilimento metallurgico di Agordo	Reg. austriaco 3 marzo 1817 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	—	1 dicembre 1869	L. 4 78 e mill. 760 al mese.

(Continua)

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento settanta, il giorno 10 agosto. In esecuzione di sentenza emessa nella camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Lecce nel dì 3 giugno 1870.

Ad istanza dei germani signori Luigi e Giovanna Scategni, autorizzata questa dal di lei marito signor Gabriele Cota, proprietari domiciliati e residenti il primo in Felline, ed i detti coniugi in Lecce, e nella qualità essi signori Scategni di principali ed esclusivi interessati, e come eredi del fu padre loro, barone D. Lorenzo Scategni, ex-feudatario di Alliste e Felline, e suoi feudi annessi.

E per mezzo del ministero di me sottoscritto Andrea Oronzo Scarambone, usciere presso il tribunale civile e correzionale di Lecce, ove domicilio. Restano citati per pubblici proclami gl'individui tutti ed enti morali, segnati in fine del presente atto a comparire dopo l'elasso di un mese avanti al prefato tribunale civile e correzionale di Lecce, per sentire dichiarare che gl'istanti nelle predette qualità di eredi detto loro padre fu Barone D. Lorenzo reassumono volontariamente, e riprendono presso il detto tribunale le procedure iniziate colla citazione per editto del dì 13 dicembre 1838, e dell'altra per pubblici proclami del 18 dicembre 1868, registrata nella cancelleria del predetto tribunale li 22 del mese ed anno, n. 3925.

Nel medesimo tempo per sentire sentenziare a norma delle leggi che essi convenuti ed attuali possessori dei fondi rustici, siti e posti nell'ambito degli ex-feudi di Alliste e Felline, e subfeudi di Fracagnani, Taviano, Cesite e Sinisgallo, giusta i loro notori confini, sieno tenuti somministrare a proprie spese, sia individualmente, sia collettivamente, un novello documento o scrittura di ricognizione e di conferma della sentenza dell'ex-commissione feudale del 2 giugno 1809, che dichiarò soggetti alla decima i prodotti dei frutti delle ulive, del grano e dell'orzo e dell'avena, delle fave, del lino e del vino mosto, nascenti nei fondi rustici dei sopraddetti ex-feudi e subfeudi, come altresì per riconoscere il possesso degl'istanti di esigere tali prestazioni decimali e canoni per avvenute commutazioni, esercitate sempre senza interruzione da essi istanti, e dai loro autori a norma dei regolamenti.

Quale scrittura dovranno fornirla nel termine di un mese, decorrendo dal giorno in cui scadrà quello a comparire, altrimenti per effetto della presente citazione sarà dichiarata dalla sentenza da emettersi la mora di essi reddenti a fornirla, tenendo la sentenza stessa luogo di civile interruzione di prescrizione e di titolo ricognitivo a norma dell'articolo 2125 Codice italiano.

In ogni caso si sentiranno condannare al rimborso delle spese, ed al compenso all'avvocato.

Dei sopra enunciati atti e documenti se ne offre la comunicazione e saranno all'uopo depositati fra i termini nella cancelleria del tribunale.

Tutto ciò però per una esuberanza di tutela dei dritti degl'istanti e senza pregiudizio delle citazioni per editto a norma del decreto del 12 novembre 1838, che gl'istanti medesimi han ripetuto nel corrente periodo trentenario, rimanendo perciò a loro piacimento di proseguire le procedure sulla presente istanza o su quelle spiegate per editto a norma del decreto del 12 novembre 1838 ovvero sulle une e sull'altra cumulativamente.

Rimane infine dichiarato ad essi convenuti che il signor Achille Macchia procuratore esercente presso il tribunale, ed il signor Antonio Macchia procederanno per la difesa degl'istanti.

La presente vale per seconda citazione ai reddenti convenuti col surriferito atto dei 18 dicembre 1868 che non han curato di costituire procuratore.

I reddenti la decima e canoni exfeudali ai germani Luigi e Giovanna Scategni che si son resi contumaci, e che perciò si tornano a citare, sono:

Angelo Marinosci - Assunta del Tufo - Achille Paparone, Anna-Rosa Venneri - Aurora Trianni - D. Crocefissa de Pandis - Cosimo Cavalera - Celestino Renna, Carmelo Stasi - Cosimo Napoli - Carmine Renna - Cosimo Sicuro - Cosimo Renna - Cesario Fontò - Donato Zampi - Donata Fasano - Donato de Donatis - Dea Micaletto - Domenico Casto - Donato Tunno - Donato Lombardo - Donato del Tufo - Domenico Renna - Donata Ricchiudo - Donato Rizzo - Francesco Mazzaccara - Emanuele Lupo - Giovanna Palamà - Giovanna Adamo - Giuseppe Leone - Giuseppe Marrocco Caputo - Gaetano Pacella - D. Gaetano Ferilli - Giuseppe Calati - Giovanni Adamo - Giovanni Pacella - Giuseppe Napoli - Giovanna Pacella - Don Girolamo Paparone - Giovanna Nicolazzo - Ippazio Rizzo - Ippazio Lombardo - Ippazio Quintino Potenza - Ippazio-Raffaele de Lorenzis - Ippazio Trianni - Ippazio-Vito Tunno - Luigi Trianni - Luigi Lupo - Luigi Rizzo - Lorenzo Miggiano - Luigi Napoli - Leonardo Ant. Corvino - Leonardo Napoli - Leonardo Trianni - Maria Potenza - Maria Rosa Trianni - Marino Corvino - Maddalena Venneri - Maria Calati - Michele Napoli - Marino Rizzo - Maria Serio - Mario Protopapa - Marina Maggio ed Antonio Rizzo coniugi - Oronzo Olivares - Pasquale Pellegrino - Paolino Trianni - Pasquale Casto - Pantaleo Venneri - Paolo Cacciatore - Pantaleo Leone - Pasqualina Zompi - Paolo Renna - Pasquale Coj - Pasquale Nuzzo - Pasquale Leone - Pasquale Scardino - Quintino Mastroleo - Quintino Renna Cinza - Quintino Venneri di Donato - Quintino Trianni - Quintino Renna di Domenico - Quintino Napoli - Quintino Renna di Giuseppe - Quintino Pellegrino - Quintino Casto Cornacchia - Quintino Venneri Zonzo - Quintino Renna di Vito - Quintino Coj - Quintino Napoli minore emancipato, ed il suo tutore D Francesco Basurto - Rosario Mastroleo - Rosario Rizzo - Rosario Stamerra - Rosario Potenza - Rosaria Chetta - Rosa Napoli - Raimondo Licci - Salvadore Manni - Settimio de Lorenzis - Serafina Trianni - Salvadore Coj - Salvadore Pizzileo - Salvadore Zompi - Simone Coj - Tommaso Venneri - Assunta Masagnino autorizzata dal detto Tommaso Venneri di lei marito - Vito Maggio - Vito Spiri - Vito Pindinello - Vito Donato Corvino - Vincenzo Venneri - Vito Trianni - Vito Adamo Carinfa - Vincenzo de Vitis - Vito Adamo Pizzuto - Vita Adamo - Vito Pellegrino - Giuseppe Giovanni Coj - Carmela Specolizzi - Quintino Maggio - Quintino Crucifero - Celestina Marzano, erede dell'or defunto suo padre Cosimo, e per la debita autorizzazione il di lei marito Giambattista Verardi; la Congrega dell'Immacolata di Alliste, e per essa il priore Quintino Renna - Eredi in collettiva di Vincenzo Cavalera - Eredi in collettiva di Cosimo Scarlino - Eredi in collettiva di Giuseppe Venneri Mao - Eredi in collettiva di Donato Napoli - Eredi in collettiva di D. Gaetano De Pandis - Eredi in collettiva di Leonardo Maggio - Eredi in collettiva di Mario De Lorenzis - Eredi in collettiva di Donato Venneri - Eredi in collettiva di Gennaro Spiri - Eredi in collettiva di Salvadore Mastroleo - Eredi in collettiva di Quintino Corvino - Eredi in collettiva di Angelo Rizzo - Coniugi Quintina Venneri e Luigi Carofalo - Tutti i sopraddetti individui, proprietari domiciliati in Alliste.

Antonio Ciriolo - Antonio Manfreda - Carmine Venneri - Coniugi Cesaria Gianfreda e Cosimo Giannuzzi - Donato Manfreda - Domenico Casto - Giuseppe Tabbà - Eredi in collettiva di Salvadore Manfreda - Fortunato Pisanello - Giuseppe Pisanello - Giuseppa Lobene - Leonardo Maroccia - Leonardo Fontò - Quintino Ferrocino - Luisa Maggio - Rosa Coj - Oronzo Davisi - Vitantonio Casto - Vito Serio - Vincenzo Manco - Vito Renna Cinza - Eredi in collettiva di Giuseppe Manfreda per la defunta madre signora Rizzo - Coniugi Rosa Tabbà e Luigi Schito, ed essa Tabbà nel proprio nome e qual tutrice di Filomena, Antonia e Carmela Casto, procreati col primo marito Donato Casto; nonchè Nicola Casto figlio maggiore - Quintino Pisanello - Cesario Fontò - La Congrega della Immacolata di Felline, e per essa il primo assistente Sebastiano Davisi, ff da priore, per la morte di Saverio Gigli - Eredi in collettiva di Maria Rosa Venneri - Tutti i suddetti altri individui, proprietari domiciliati in Felline.

Antonio Marzano - Carmine Verardi - D. Cesare Vitale - Domenico Morello per i beni della moglie - Eredi in collettiva di Clemente Rizzo, nonchè il figlio maggiore Deodato Rizzo - Eredi in collettiva di Rosario Marzano - Eredi in collettiva di Oronzo Marzano - Eredi in collettiva del signor Falamingo - Francesco Corsano - Giuseppe Verardi - D. Girolamo Milone - Giuseppe Rizzo - Ippazio Reho - Liberato Demitri - D Luigi Basurto - Luigi Specolizzi - Pietro Russo - Quintino Rizzo - Sebastiano Cimino - Salvadore Brandi - D. Vito Antonio de Lorenzis - D. Vito Vitale - Donato Schito - Eredi in collettiva della signora Annunziata Cesi - Eredi in collettiva di Geremia Santoro - Ippazio-Antonio Marsigliante - Fedele Marzano, erede dell'ora defunto suo padre Cosimo - Tutti questi altri individui proprietari domiciliati in Racale.

Carmelo Manco - Eredi in collettiva di Serafino Ricchiello - Eredi in collettiva di Pasquale Caputo - Paola Scozzi, tutrice dei figli minori procreati col fu Domenico Palese - Giuseppa Caputo - Ippazio Ant. Marsigliante - Coniugi Vincenzo Manco e Rachela Fasano - Giovanna Caputo - Tutti questi altri individui, proprietari domiciliati in Melissano.

Coniugi D. Giovambattista Moschettini e Dª Maria Antª Caputo, tutrice dei figli minori procreati col primo marito fu D. Alessandro Scategni ed i figli maggiori dello stesso, D Giuseppe Donato - D. Lorenzo - D. Cristina e D. Nicoletta Scategni - Coniugi D. Giovannina Portaccio e D Giuseppe Donato Scategni - Tutti proprietari domiciliati in Taviano.

Coniugi D Giovanna Venneri e D. Domenico Macri, proprietari domiciliati in Gemini - Coniugi D Giuseppa Venneri e D Vincenzo Adamo, proprietari domiciliati in Presicce - Coniugi D Rachela Venneri e D Francesco Abati, proprietari domiciliati in San Cassiano - Arciprete di Ugento signor D. Gaetano Gigli per l'arcipretura o parrocchia o cappella di Santa Potenza, proprietario domicil. in Ugento - Vito-Giovanni Corsano, proprietario domiciliato in Ugento - Eredi in collettiva di D. Luca Personè che domiciliava in Napoli ove domiciliano i detti eredi, e per un dippiù nella persona pure del loro amministratore D. Principio Ferilli, domiciliato in Ugento - D. Pasquale Giannelli, proprietario domiciliato in Matino - Eredi in collettiva di Rosario Giannelli di Matino - Eredi in collettiva di Cesario Giannelli di Matino - Coniugi Lucrezia Reho e Vincenza Campasena, proprietari domiciliati a Lecce.

Ho pur dichiarato ai sunnominati reddenti che non comparendo, la causa verrà trattata in loro contumacia.

Due copie della presente citazione per pubblici proclami, in istampa, da me collazionate e firmate, ho lasciate al signor Achille Macchia procuratore costituito dagl'istanti per procurarne la inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari di Lecce, nonchè nel Giornale ufficiale del Regno d'Italia, consegnandole nelle mani di esso signor Macchia.

Specifica in totale lire dodici e centesimi cinquanta.

2813 A. ORONZO SCARAMBONE, usc.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI MILANO

Avviso d'asta.

Si notifica che ad un'ora pomeridiana del giorno 7 del prossimo mese di settembre, nell'ufficio suddetto, situato nella via del Carmine, n. 4, secondo piano, avanti l'intendente militare della Divisione, si procederà d'ordine del Ministero della guerra, all'appalto, col mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti, dell'impresa per la provvista dei

FORAGGI *occorrenti per le RR. Truppe di stanza e di passaggio nelle divisioni e circondari militari sottodistinti.*

Tale impresa è divisa in sette distinti lotti, comprendenti caduno le località descritte nella seguente tabella, dimostrante pure l'ammontare dei depositi richiesti a garanzia d'ogni singolo lotto.

LOTTI	LOCALITÀ COMPRESE IN CADUN LOTTO	AMMONTARE della CAUZIONE per ogni lotto
Milano . . .	Provincia di Milano, meno il circondario di Lodi e provincie di Como e Sondrio.	L. 11000
Lodi. . . .	Circondario di Lodi.	» 6000
Brescia. . .	Provincie di Brescia, Bergamo e Cremona. .	» 7000
Piacenza . .	Circondario di Piacenza	» 2000
Voghera . .	Circondario di Voghera e Bobbio	» 7000
Lomellina. .	Circondario di Lomellina.	» 4000
Pavia . . .	Circondario di Pavia	» 4000

La durata della impresa della provvista dei foraggi cui si tratta è fissata a tre mesi, da aver principio col giorno 1° ottobre 1870 e termine con tutto il giorno 31 dicembre detto anno.

La concessione di distribuire fieno *agostano*, in sostituzione di fieno *maggengo* (art. 4, § 9, dei capitoli speciali) si estende a quarantacinque giorni.

I capitoli speciali d'impresa per la provvista dei foraggi ed i capitoli generali d'impresa per le provviste delle vettovaglie approvati dal Ministero della guerra per l'appalto e contrattazioni di cui si tratta, sono visibili presso questa Intendenza militare in tutte le ore d'ufficio.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ordinato che il termine dei fatali, ossia tempo utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sia ridotto a giorni 5, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito esteso su carta bollata da lire una, firmato e suggellato, avrà fra tutti gli accorrenti offerto di assumersi l'impresa a prezzi maggiormente inferiori o pari almeno al prezzo massimo stabilito dal Ministero della guerra in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, da aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti stati presentati.

Le offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi del fieno e dell'avena, col calcolo del costo della razione di foraggio ragguagliato alla competenza fissata per la cavalleria di linea, cioè nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagramma . . L.
Avena per ogni quintale . . . . »

I quali prezzi, ragguagliando la razione a quella della cavalleria di linea, cioè chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, danno per ogni razione lire . . .

Si avverte che nelle offerte suggellate contenenti i prezzi per cadun miriagramma di fieno e per cadun quintale di avena vi deve essere inoltre compresa l'obbligazione di provvedere in qualunque occorrenza, dietro regolare richiesta dei corpi di Regia truppa, orzo in farina, la crusca, la segala in farina ed in grana, ai prezzi fissati dal relativo capitolato speciale.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere agli uffici d'Intendenza militare, la ricevuta comprovante l'effettuato deposito nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali, della distinta somma richiesta per il lotto d'impresa sul quale intendono di fare l'offerta.

Tale deposito dovrà essere fatto in contanti od in titoli del debito pubblico del Regno d'Italia al portatore.

Si avverte che se tale deposito viene fatto in cartelle della rendita pubblica, i titoli non saranno ricevuti che per il valore ragguagliato a quello del corso di borsa della giornata in cui verrà effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti firmati e suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza militare del Regno.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare di divisione, ufficialmente, prima dell'apertura della scheda suggellata del Ministero della guerra, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatta agli uffici medesimi la consegna della ricevuta del deposito di cui sovra.

A scanso di ogni qualsiasi contestazione resta dichiarato che tutte quelle offerte che si riconoscessero con cifre non perfettamente chiare o mancanti della firma o di quelle altre indicazioni indispensabili, saranno ritenute di nessun conto ed effetto. A prevenire il che, l'ufficio fornirà schiarimenti e relativi moduli.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè le spese di carta bollata, bolli, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, nonchè il pagamento della tassa di registro, sono a carico del deliberatario.

Milano, 29 agosto 1870.

Per detta Intendenza militare
Il Sottocommissario di guerra: ROCCA.

2846

COLLEGIO SAPORITI IN VIGEVANO

È aperto il concorso a tre posti gratuiti di fondazione Saporiti:

Sono chiamati a concorrervi: 1° I figli dei Saporiti; 2° I parenti del patrono attuale ill.mo signor marchese Apollinare Rocca-Saporiti; 3° I figli, nipoti e cugini germani dei membri del tribunale di Vigevano; 4° I figli delle famiglie civili e povere del comune di Vigevano, ed anche della già provincia lomellina.

Gli aspiranti debbono provare di avere l'età dagli otto ai dodici anni, la buona costituzione fisica e la subita vaccinazione, gli studi percorsi e la buona condotta, e dovranno inoltre uniformarsi alle condizioni di corredo stabilite dal programma dell'Istituto, visibile presso l'ufficio di segreteria.

Le domande degli aspiranti si dirigeranno affrancate in Vigevano al suddetto ill.mo signor marchese presidente, patrono del Collegio, entro tutto il giorno 20 del prossimo venturo mese di settembre.

Presso la stessa segreteria del Collegio trovasi pure aperta l'iscrizione per il venturo anno scolastico dei posti paganti nello stesso Convitto, e verrà fatta spedizione del relativo nuovo programma per l'ammissione a coloro che ne faranno domanda mediante lettera affrancata diretta allo stesso uffizio di segreteria.

Vigevano, li 28 agosto 1870.

Il Segretario dell'Amministraz. del Collegio Saporiti
VITTONI.

2828

INTENDENZA DI FINANZA IN BENEVENTO

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 11 settembre 1870, in una delle sale della Intendenza di finanza in Benevento, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'ufficio della Intendenza di finanza di Benevento.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà, a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2	102	Benevento	Mensa arcivescovile di Benevento	Casa e molino a quattro ruote macinanti, cernitoio, lavatoio, ed aia di fabbrica con altre adiacenze in contrada Acqualunga. Confina con altro molino dei signori Pacca, Mosti e beni di Schinosi. Distinto in catasto all'art. 1, 5, 6, 11, 13 e 22, con la rendita imponibile di lire 3360. Tenuto ad economia	»	»	87484 05	4748 40	4372 20	200	

2797 Benevento, 24 agosto 1870.

L'Intendente di finanza: L. VERDINOIS.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI LECCE

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di domenica 11 settembre 1870, nell'ufficio del Registro di Castellaneta, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valor nominale.

3° Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e d'inserzione nei giornali del presente avviso staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom., nell'ufficio del Registro di Castellaneta.

9 Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405, del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
8	1417	Castellaneta	Cappella di Castellaneta	Masseria Porto. In cat. art. 81, sezione I, numeri 20, 21 e 22. Imponibile L. 3,223 37 . . .	531 87 90	817 3	199275 21	19927 52	9963	500	11966 72
14	1423	»	»	Masseria Rinella con parco, art. 87, sezione I, n. 185, 186, 209, 210, 518, 520, e sezione G, numeri 315 e 316, rendita 2,132 88	377 09 04	529 4	130745 57	13074 55	6537	500	

2800 Lecce, 18 agosto 1870.

L'Intendente di finanza: BLANCO.

FIRENZE — TIP. EREDI BOTTA.